

VareseNews

L'ultimo tiro è fatale alla Openjobmetis: Scola lo sbaglia, Venezia vince

Pubblicato: Mercoledì 14 Aprile 2021



Sembrava la sceneggiatura perfetta per una vittoria thrilling. Un errore, un'altra occasione, la palla che finisce con i giri giusti a **Luis Scola** e la **trippla dall'angolo scoccata in buon equilibrio** dal campione argentino per firmare la vittoria a fil di sirena. Un **film intrigante, ma senza il lieto fine**: Varese perde in casa con Venezia (**75-77**) e si ritrova di nuovo a guardarsi le spalle, perché quel tiro di Scola, purtroppo, si **spegne sul ferro** consegnando il successo ai lagunari di De Raffaele.

Un **epilogo molto molto amaro** al termine di una lunga ed equilibratissima battaglia in cui l'Umana costruisce la sua fortuna nell'unico vero passaggio a vuoto prolungato dalla Openjoibmetis, quello del **terzo periodo** quando gli ospiti **piazzano un 2-17 di parziale** con cui rigirano a proprio favore la contesa. Da lì, per Varese, c'è una **lunga risalita coronata** sì con il ritorno in parità e addirittura al comando, anche a poco più di 2? dalla fine. Una risalita però anche **"bacata" da numerosi errori ai tiri liberi, ben 10** sui 31 tentati, uno spreco eccessivo e determinante nel momento di tirare le somme.

Un peccato, perché al di là del risultato la **squadra di Bulleri ha giocato di nuovo alla pari con una grande** della Serie A italiana: non va dimenticata la caratura della Reyer (il team più vincente degli ultimi anni) come non va dimenticato il punto di classifica in cui si trova Varese. Specie oggi, con **Cantù capace di vincere a Brescia** e di tornare a ridosso delle formazioni a quota 18. **In troppi hanno guardato all'insù dopo Milano**, un errore imperdonabile perché la prima battaglia da vincere deve essere quella che si gioca in coda. E finché non sarà risolta quella, non si dovrà alzare gli occhi

dall'obiettivo. Venezia – pur con qualche assenza – ha potuto **ingabbiare proprio Scola** (appena 4 punti), con un giocatore **come Stone autore di zero punti ma eccellente nello scombinare le certezze tattiche della OJM e del suo fuoriclasse.**

Dalla panchina **Bulleri**, va detto, ha **provato a replicare alle mosse** del più esperto coach avversario, e tutto sommato ha retto l'urto sul piano tattico (anche se, forse, spostare più spesso l'argentino vicino a canestro sarebbe servito), però **Varese in attacco non è riuscita a sopperire del tutto** alla situazione del "General" e di **Douglas** – anche lui sottomedia, 8 punti – braccato in ogni momento. Dal guscio è uscito **Beane, utilissimo (20 punti) ma anche tanto ondivago**; doppia cifra anche per i play italiani e per Egbunu che però, seppure ai punti, ha sofferto il confronto con Watt. Da salvare, senza dubbio, lo **spirito con cui la Openjobmetis ha attraversato i momenti difficili** e ha costruito la risalita: domenica si va sul campo di un altro osso duro, Treviso, galvanizzata dalla qualificazione ai playoff. Però **Varese avrà il dovere di provarci**, perché sarebbe veramente una disdetta incepparsi adesso, sul più bello.

Beane, variabile impazzita. Ma senza di lui Varese l'avrebbe persa prima

PALLA A DUE

Il **volto di Dodo Colombo**, seduto tra Recalcati e Galli, illumina il pre partita dal maxischermo nel **minuto di silenzio** dedicatogli dalla Pallacanestro Varese che indossa anche il **lutto** sulle canottiere da gioco. In panchina, intanto, si gioca a scacchi fin da subito con **De Raffaele che mette Stone da ala forte per marcare Scola** (e viceversa!) e con Clark-Chappell a fare da coppia di guardie in avvio contro Ruzzier-Douglas. Il play varesino è l'unico ex in quintetto: Andrea De Nicolao e Cerella partono dalla panchina.

LA PARTITA

Q1 – La prima fiammata del match arriva da **Ruzzier** (legato da grande amicizia a Tonut): tripla, entrata vincente e 7-2 per Varese che però poi paga dazio alla qualità e al **fisico di Watt** sotto canestro. Il pivot conduce i suoi a ribaltare il punteggio fino al 10-14, **ma i biancorossi sono bravi** a non perdere fiducia e a rosicchiare punti fino a chiudere avanti al 10?, **18-16.**

Q2 – Una bella entrata vincente del Denik varesino apre il secondo tratto di gara ma si capisce subito che non ci saranno canestri facili. Nella **rumba delle mosse tattiche si rivede Scola da pivot** (e forse ci sarebbe stato meglio più a lungo) ma intanto **Venezia sorpassa** con due azioni da "canestro e fallo". **Beane prima disfa** (il 3+1 concesso a Campogrande) **ma poi fa:** tripla, palla rubata e assist per Douglas in contropiede. In fin dei conti la OJM guadagna qualcosina, **39-35** a metà partita, con un canestro fantasmagorico, **alla "Holly e Benji" di Stone** che segna tirando da sotto il proprio canestro dando un effetto assurdo alla palla. Purtroppo per lui, **a sirena suonata.**

Q3 – Dopo la pausa però, Varese non riparte: ci prova, per la verità, ma il **motore appare ingolfato** da una difesa ferrea degli ospiti che demoralizza i biancorossi. La conseguenza è che dall'altra parte del campo arriva qualche canestro facile per l'Umana che trova in **Chappell il braccio armato. 2-17 di parziale** prima che Beane (8 nel periodo) riesca a dare la scossa per il **56-62.**

IL FINALE

Varese però non si è arresa, tutt'altro: all'ingresso dell'ultimo periodo concede ancora qualcosa ma poi fa muro quando Venezia si ferma a quota 68. **Ruzzier ravviva Egbunu** che prima schiaccia e poi

collezione un paio di 1 su 2 dalla lunetta inframezzati da una **tripla di Beane**: i liberi di Ruzzier fissano la nuova parità a 69. E qui la speranza di colpaccio si fa concreta perché **Varese mette avanti la testa due volte**, prima con i liberi di Scola e poi con un piazzato da infarto di Beane. Non basta: Venezia pareggia in entrambi i casi e quando l'ex Roma forza in attacco trova con **Watt il +2 che sarà l'ultimo canestro** della gara. Sì perché prima Beane la perde, poi sbaglia anche Clark e Varese ha il possesso finale. Rimessa con 4"9 da giocare: il primo tentativo rischia di finire con un'incartata generale, poi Douglas la passa a **Egbunu che sceglie il tiro e incastra la sfera tra ferro e tabellone**. Altro possesso biancorosso, Ruz libera bene **Scola nell'angolo ma nulla da fare. 75-77**, e intanto Cantù sbanca – e sbianca – Brescia. Tutto da rifare.

Bulleri: “Pagato caro il terzo periodo. Ma la squadra ha avuto un grande spirito”

OPENJOBMETIS VARESE – UMANA VENEZIA 75-77

(18-16, 39-35; 56-62)

VARESE: Ruzzier 12 (2-2, 2-7), Douglas 8 (2-4, 1-6), Strautins 4 (1-5, 0-1), Scola 6 (1-1, 0-3), Egbunu 12 (4-6); Beane 20 (2-5, 5-7), Morse (0-1), G. De Nicolao 10 (3-4, 0-1), De Vico 3. Ne: Ferrero. All. Bulleri.

VENEZIA: Clark 12 (5-7, 0-3), Chappell 15 (4-5, 2-6), Tonut 11 (4-8, 1-3), Stone (0-2, 0-4), Watt 11 (4-8); Casarin 2 (1-1, 0-2), Daye 10 (1-3, 2-3), A. De Nicolao 10 (3-3, 1-2), Campogrande 4 (1-2 da 3), Mazzola 2 (1-1, 0-2). Ne: Vidmar, Cerella. All. De Raffaele.

ARBITRI: Lantarini, Sardella, Brindisi.

NOTE. Da 2: Va 15-28, Ve 23-38. Da 3: Va 8-25, Ve 7-27. TL: Va 21-31, Ve 10-12. Rimbalzi: Va 33 (7 off., Douglas 7), Ve 36 (8 off., Watt 11). Assist: Va 14 (Douglas 4), Ve 15 (De Nicolao 4). Perse: Va 13 (Egbunu 6), Ve 11 (4 con 2). Recuperate: Va 7 (Beane, Ruzzier 2), Ve 8 (Chappel 4). Usc. 5 falli: nessuno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it